



SCUOLA SECONDARIA I GRADO COSMO GUASTELLA



Via Ettore Majorana – C/Da Gabatutti – 90036 Misilmeri (Pa)

Distretto Scolastico 7/45 – Cod. Fisc. 97171340827 – Cod.Mecc. PAMM09900R

Tel. 091.8731154 - Fax 091.8731340 – Cell. 3405570168 – 3346206116 - E. Mail pamm09900r@istruzione.it

P.E.C. pamm09900r@scuolemail.it - Sito Web <http://scuolamediaguastella.jimdo.com>

Misilmeri 15/12/2010

Personale docente e ATA
alunni

Famiglie

OPT

Auguri

Auguri a tutti voi docenti, assistenti amministrativi, collaboratori, alunni, famiglie, auguri di cuore. Quando il Natale arriva tutto assume un'altra fisionomia, persino l'aria sembra diversa e la frenesia dell'attesa dei giorni di festa ci trasforma. Tutti aspettiamo questi giorni anche se poi voleranno, tutti ci aspettiamo qualcosa e contiamo su quei momenti per potercene ricordare. La scuola, il cui tempo didattico è fortemente scandito da questi giorni di vacanza, comincia il conto alla rovescia e si prepara con le decorazioni, la beneficenza, le riflessioni di vario genere, le piccole drammatizzazioni, l'allegria, il clima festante...c'è sempre un motivo per aspettare il Natale e poi finalmente arriva!

E' una festa che non può passare inosservata. A Natale torna un familiare o si parte per raggiungerlo, si apre la casa ai caldi banchetti, si aspetta un amico che non si vede da tempo o, più semplicemente, si sta così...a non far nulla, con il profumo dei buccellati, qualche liquorino, la casa piena di buoni amici e...sotto l'albero qualche piccolo regalo, felici di dare e ricevere anche una piccola cosa, il telefono che squilla, gli auguri che arrivano, i messaggi sui cellulari, poi quelli sulla posta elettronica, si aspetta un po' di freddo per accentuare la magia della casa...piccole cose, basta poco per essere felici...è ciò che auguro a tutti voi, essere felici con poco pensando di avere tanto. Nel tempo del consumismo e dell'insoddisfazione sembrano pensieri contro natura, ma sono i soli che valgono sempre!

La vita quotidiana ci impone sacrifici, salite e discese che, spesso, dobbiamo percorrere da soli, che non possiamo delegare a nessuno. Ci carichiamo, per esempio, di tante fatiche come genitori, ma un giorno anche i nostri figli dovranno andare da soli, dovranno affrontare il loro carico, fin quando non raggiungeranno il traguardo, piccolo o grande che sia. Anche i nostri ragazzi un

giorno andranno da soli, e dopo che, per anni, ci siamo caricati della responsabilità educativa, li guarderemo da lontano e capiremo meglio quanto abbiamo fatto per loro. L'educazione è, innanzitutto, aiuto nello sviluppo e, quindi, coltivazione dell'essere umano, un lavoro sapiente, pieno di sacrificio e di umiltà. Spesso ci scoraggiano gli ostacoli, ci fanno soffrire e rendono più pesante il sacrificio della quotidianità, talvolta vorremmo veder presto i risultati, ma poi capiamo che ci vuole pazienza, benevolenza, amore per l'altro e allora diventiamo anche più pazienti con noi stessi. L'operato di ciascuno di noi, ogni giorno, diventa valore morale poiché è cooperazione, co-responsabilità nell'educare, nell'aiutare a crescere, ad essere. L'educazione alla responsabilità è tra i compiti più nobili degli educatori, è un fattore di crescita sociale e certifica la civiltà.

Ognuno nel proprio ambito deve lasciare il segno, deve fare la sua parte, anche se, talvolta questo costa sacrificio, bisogna farlo, per educare i nostri giovani a comprendere che la vita non è sempre un luna park, ma una dura lotta, una lunga e faticosa corsa e che durante il tragitto potremmo, a tratti, trovarci da soli. Salite e discese, curve e rettilinei, scoraggiamenti e incoraggiamenti, speranze e delusioni, dolori e gioie, l'agire educativo deve aiutare i nostri ragazzi a capire le contraddizioni e i percorsi della vita.

A Natale si trova sempre un po' di tempo per riflettere su qualcosa, per ringraziare di qualcosa, per prospettare qualcosa, a Natale si vuole essere diversi e ci si impegna per riuscirci. A Natale si deve trovare il tempo per se stessi e per gli altri, Natale è un momento che non si ripete, bisogna viverlo sempre e comunque! Anche questo ai nostri ragazzi bisogna trasmettere...mai abbandonare la magia del Natale, mai privarsi di piccoli momenti di benessere!

Ognuno di noi ha avuto un Natale triste nella vita, ma ha, sicuramente, sempre trovato spazio per un sorriso. Auguro a tutti di poter ricordare i giorni di festa senza ombre di pensiero, con la luce nel cuore e nel viso.

Sono giunta a questo Natale con trepidazione, ho contato i giorni e la sofferenza, ho conosciuto la rabbia e l'ingiustizia, l'invidia e la sopraffazione, ma ho contato sempre sulla scuola, ho fatto affidamento su ciascuno di voi e non ho avuto torto...Natale è arrivato e con voi lo voglio vivere, gustandomi la gioia del lavoro che assieme svolgiamo. A scuola ho dimenticato il dolore ed ho curato le ferite, la scuola, credetemi, è stata un'efficace terapia. La scuola con la sua multidimensionalità aiuta a sconfiggere ogni nemico, è viatico per ogni dolore fisico e dell'anima!

Vi auguro di poter sempre credere nella grande umanità della scuola, sulla scuola si può contare sempre, il suo respiro umano, alla fine, conquista e allevia, basta lasciarsi conquistare, basta volerlo e la freccia al cuore arriva.

A scuola ci sono i colleghi amici che ci aspettano, qualcosa da discutere assieme, qualche piccolo pettegolezzo, il caffè prima di entrare in classe, la riflessione politica, la lamentela per qualche inefficienza, poi l'alunno che arriva, quello con cui abbiamo più feeling, quello che non riusciamo a raggiungere, quello che finalmente ce l'ha fatta, la circolare da leggere, i pomeriggi impegnati, qualcuno

porta la torta...quella quotidianità che ci piace, i piccoli commenti, le risate, le battute, poi si va in classe, la campana...si esce, ci si ferma ancora un po'...l'ultimo saluto...qualche volta ci dispiace, vorremmo restare...la scuola è così...come la vita, per questo ci salva, sempre, anche quando ci fa disperare, a scuola non ci sono "pratiche", c'è l'umanità che respira e l'alito di ciascuno crea la magia della relazione.

Amo nutrirmi di queste piccole cose e vi auguro di poter provare sempre queste emozioni, sono le uniche che ci permettono di andare avanti, vi auguro di poter vedere la scuola come un punto di riferimento, così come cerchiamo di fare con i nostri ragazzi, un posto dove tornare sereni, un luogo di comunicazione partecipata.

Sono i conti umani che a scuola devono tornare prima che quelli economici, il nostro fondo di riserva è la relazione che sapremo alimentare, la gioia che sapremo provare, il sorriso che sapremo elargire...con quelli guadagneremo sempre, guadagneremo nel dare, non solo nel ricevere.

Qualcuno sempre a scuola un giorno tornerà per ringraziarci, qualcuno sempre si ricorderà di noi, il nostro lavoro non finisce oggi, non finisce qui, la traccia rimane per sempre, la memoria la custodisce, questo sì che può renderci felici, davvero, sempre.

Auguro a tutti un Natale felice e che così possiate sentirvi sempre, anche dopo Natale.

La vostra felicità è leva per il mio benessere.

Con immenso affetto e con genuino e sincero trasporto d'animo.

Buone feste

Rita La Tona